

cultnews

Successo al Sosushi Restaurant per l'inaugurazione della mostra "Chiara Demelio per Nessuno" **Odissea in terra sarda fra arte e vini**

Grande successo lo scorso 7 febbraio per l'inaugurazione al Sosushi Restaurant di Sassari della mostra " **Chiara Demelio per Nessuno**". Un



connubio felice fra arte ed enologia made in Sardegna che ha visto l'artista Chiara Demelio presentare una serie di opere ispirate all'Odissea: tredici immagini fotografiche rielaborate digitalmente, in cui la stessa artista in autoscatto interpreta un personaggio femminile, da Calipso a Penelope passando per Circe, Nausicaa e le altre eroine cantate da Omero. Accomagnate ciascuna da un verso del poema, le immagini sono state riprodotte sull'etichetta del vino "Nessuno" delle cantine Tenute Olbios per una serie di bottiglie da collezione.

La serata è stata introdotta dalla curatrice della mostra Lia Turtas che ha spiegato come Chiara Demelio abbia voluto offrire un nuovo sguardo sull'eroe omerico attraverso le tante figure di donna con le quali Ulisse si incontra e si confronta: <Quello che l'artista ci restituisce - nota Lia Turtas nella presentazione delle opere - intercettando una vena profonda che scorre lungo tutto il poema, è un Nessuno al femminile, incarnando la sua immagine attraverso l'eterno femminile, in chiave di volta in volta pop o decadente, cinematografica o pittorialista...>.

Un'Odissea riletta anche alla luce delle recenti teorie che vogliono la Sardegna posta al di là delle colonne d'Ercole, una terra in cui storia e mito s'intrecciano e in cui l'artista immagina che l'eroe omerico sia approdato nel corso delle sue peregrinazioni. Terra che fa da sfondo alle immagini e dove peraltro i vigneti e il loro prodotto, il vino, sono per tradizione protagonisti.

Nipote di Pietro Antonio Manca, uno dei maggiori artisti sardi del '900, dal quale eredita la passione per l'arte, Chiara Demelio ha



frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera dove ha tratto numerosi spunti e fonti di ispirazione per la sua formazione.

Terminati gli studi, l'amore per la Sardegna e un incarico da scenografa offertogli dall'Ente Lirico sassarese, la riportano a Sassari, sua città natale. Alla passione per il teatro affianca una ricerca più intimistica, che si manifesta in dipinti, disegni, video, fotografie e altri linguaggi espressivi. Dal 1999 espone i suoi lavori in diverse gallerie e sedi museali, prevalentemente nazionali, maturando premi, recensioni e nuovi stimoli.

Il suo articolato percorso artistico approda nel 2008 a una nuova produzione di lavori nei quali, attraverso autoscatti e video, pone se stessa come soggetto-oggetto della sua ricerca, e, interagendo con la natura (reale o con installazioni appositamente costruite) compie una serie di performance. Dal 2000 è Docente di scenotecnica nell'Accademia di Belle Arti di Sassari.

Il pubblico che ha partecipato numeroso all'inaugurazione di questa sua ultima mostra ha riservato grande interesse per le opere esposte

Apri le previsioni meteo per la tua lo